Martedì 4 Dicembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 289

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 32 per gli altri ... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

La gran giornata.

Ancora, mentre scriviamo, il telegrafo non ci diede notizie circa la *gran giornata* del 3 dicembre nell'aula di Montecitorio, e siamo davvero curiosi di sapere se il fatto abbia data ragione ai nostri pronostici.

Se non che, riflettendo ai casi della Politica, c'è da rattristarsi al pensiero della instabilità di essa, sopratutto riconoscendo che in Italia, dove pur proclamasi amore ardente di libertà, si sia poi nel continuo pericolo di subire la *tirannide parlamentare.*

Difatti non più le classiche Parti costituzionali decidono del mutamento dei Ministri e dell'indirizzo del Governo, bensì pochi politicanti, in nomea di maggiori uomini fra il gregge della Camera, s'impongono, e la loro coalizione, malgrado scarsa coerenza ne' principj, decide delle *crisi* e dei *rimpasti*, e rende quasi impossibile che qualsiasi programma venga integralmente esperimentato.

Ed in questi giorni, di tutti gli illustri capi-gruppo si narrò lo affaccendarsi meraviglioso, ed i cento Corrispondenti da Roma ai Giornali di Provincia ci fecero sentire il peso di questa minacciata *tirannide partigianesca.* Così l'Italia ansiosamente attendeva il risultato di jeri, la *gran giornata* per le note interpellanze.

Noi, nella fiducia che dalla Maggioranza della Camera elettiva si avrebbe dato ascolto all'invocata concordia degli *uomini di buona volontà*, escludemmo la probabilità di *crisi immediata*; quindi adesso aspettiamo dal telegrafo la conferma al nostro pronostico, ovvero la notizia che l'ottimismo ci procurò una illusione di più. =

La giornata dei Sovrani.

Roma, 3. Il Re stamattina, alle ore 6, colla solita scorta di corazzieri si è recato a visitare la caserma *Ferdinando di Savoia.*

Oggi alle 14, la Regina, accompagnata dalla dama di Corte, duchessa d'Ascoli, e dal gentiluomo d'onore duca d'Ascoli, si è recata a visitare l'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli in Piazza Termini.

Fu ricevuta dal prefetto e dalla commissione amministrativa dell'istituto con a capo il presidente Viti. La Regina vivamente si compiacque dell'ottimo andamento dell'Orfanotrofio; quindi continuò la visita alla sezione maschile in via Venti Settembre.

Alla sua uscita un migliaio di persone l'acclamò vivamente.

Il progetto per il lavoro
delle donne e dei fanciulli.

Il ministero dell'agricoltura, on. Carcano, ha presentato alla Camera il progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sulla quale materia egli ha speciale competenza. Eccone i termini:

I fanciulli sotto i 13 anni e le donne sono esclusi dai lavori sotterranei nelle cave, gallerie e miniere. Si richiede sempre il certificato medico che attesti la loro validità al lavoro. Dai lavori pericolosi e insalubri sono esclusi i fanciulli sotto i 15 anni e le donne minorenni. Si prescrive un libretto rilasciato dal sindaco del Comune ove abitano, con attestato di vaccinazione e certificato di idoneità al lavoro: la visita medica e il libretto sono a carico dell'amministrazione comunale. Ai fanciulli di ambo i sessi sotto i 15 anni è vietato il lavoro notturno. Le puerpere non saranno impiegate che 28 giorni dopo il parto; il termine è riducibile fino a 14 se lo permette il medico.

Con riposi intermedi di varia durata, secondo il lavoro che non può estendersi continuato oltre a 6 ore, per le donne e minorenni e i fanciulli fino a 15 anni, è obbligatorio un intero giorno di riposo ogni settimana. Pei locali di lavoro si impongono provvedimenti di igiene e moralità: la vigilanza è affidata al Ministero dell'agricoltura, esercitata dagli ufficiali di polizia giudiziaria, dagli ingegneri delle miniere e dall'ispettore dell'industria. Sono comminate pene pecuniarie a chi contravvenga alle disposizioni.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sedute del 3 dicembre.

Presiede il vice pres. — CANNIZZARO.

Si procede alla discussione del progetto di legge sul dovario a S. M. la Regina Margherita.

Guarnieri, all'art. 1. dice che questo progetto deve essere approvato per acclamazione al grido di *Viva la Regina Margherita (applausi).*

I tre articoli del progetto vengono approvati senza discussione, all'unanimità.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Votanti 78, favorevoli 78. Il progetto è approvato all'unanimità (*vivi e prolungati applausi*).

Camera dei Deputati.

Presiede il vicepresidente PALBERTI.

Sedute del 3 dicembre.

Antim.

Continua la discussione sul bilancio per il ministero dei lavori pubblici.

Licata, Albertelli (anche a nome dei deputati Agnini, Nofri, Ciccotti ed altri), Bonzani, Pansini svolgono loro ordini del giorno; quest'ultimo, in pro dell'acquedotto pugliese.

Risponde ad essi il ministro Branca.

Pomeridiana.

Presiede il Presidente VILLA.

Camera affollatissima: oltre 400 i deputati presenti.

Le interrogazioni passano senza interesse, fra conversazioni.

Approvasi il progetto di legge sulla emigrazione, così come fu coordinato dalla Commissione.

Dopo la presentazione di alcuni progetti, si passa allo

Svolgimento delle interpellanze.

Ferri svolge la sua al Presidente del Consiglio sulla Relazione da questi presentata al Re e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 14 Novembre.

Dice che nella relazione dell'on. Saracco vi ha troppo poco. Essa potrà servire a procurare tranquilli sogni al Governo, fra le gelosie dei suoi possibili successori (*viva ilarità*). Ma non può essere soluzione e avviamento ad una soluzione, nemmeno nella forma di una concentrazione di partiti costituzionali, che in Italia è ancora impossibile perchè prematura.

Per questa ragione il gruppo socialista non presenta alcuna mozione, e si regolerà nel voto con questo criterio: che se una crisi deve avvenire, essa avvenga non di straforo, ma per aperta e precisa indicazione della volontà sovrana del Parlamento (*applausi all'Estrema*).

Tecchio svolge una sua interpellanza sul programma dei lavori parlamentari tracciato nella sua recente relazione a S. M. il Re, posto a raffronto colle dichiarazioni fatte alla Camera dal Presidente del Consiglio nella seduta del 27 giugno ultimo scorso.

Dice che sono necessarie le diminuzioni delle imposte, per togliere il malcontento col dare ai contribuenti un vero sollievo: ma non gli sgravi come li intende il ministro Saracco — irrisorii. E per potere introdurli maggiori, bisogna limitare le spese militari; e destinarvi i maggiori proventi che si otterranno per l'incremento naturale delle imposte. Che se non bastasse, egli preferirebbe la creazione di passività nuove, ai pericoli molti che nascono dal permanere nello stato attuale delle cose.

Dice che solamente per la via degli sgravi si arriverà ad avere una finanza sana e un pareggio solido; che è sopratutto necessario debellare prima di ogni altra cosa il malcontento, che è il primo e più pericoloso nemico.

Perciò lamenta che il presidente del Consiglio abbia ora dimostrato essere partigiano del fiscalismo finora seguito, e di una illegittima difesa d'interessi di classe e di posizioni mai conquistate (*commenti*); mentre avrebbe avuto occasione di mettere il nuovo regno sotto il sicuro presidio della riconoscenza popolare. Attenderà dichiarazioni dal Governo, augurandosi ch'esse provochino un voto chiaro ed esplicito nel Parlamento (*approvazioni*).

DA GORIZIA

3 Dicembre

Ferrovia Gorizia-Aidussina. — Il Governo dunque si è deciso per questa ferrovia locale. Sino al 12 corr. gli imprenditori furono invitati a produrre domanda di concorrere ai lavori. Al 22 si saprà a chi furono deliberati. Mi consta che finora sette sono i concorrenti a quel lavoro che costerà circa 3 milioni di corone. La linea sarà lunga 20 chilometri e mezzo. Partirà secondo il nuovo progetto riformato, dalla stazione della Meridionale (Südbahn) e andrà a S. Pietro, Vuca Draga, Prevacina, e da qui passerà sopra un ponte di ferro la sponda sinistra del fiume Vippacco ed arriverà dietro la chiesa di Montespino, poi sopra altro ponte arriverà alla località detta Roia; da qui, oltre una galleria di 300 metri, giungerà a Battuglia, poi Dobraulic ed infine Aidussina.

La ferrovia dovrà essere compiuta nel giugno 1903, e la vaporiera dunque sbufferà e saluterà la valle del Vippacco dal luglio 1903 in poi.

Sponsali. — Giovedì della decorsa settimana l'egregio giovane gradiscano signor Carlo Comar, dirigente la scuola della Lega di Colmo d'Istria, univa la sua esistenza a quella della signorina Luigia Segatti di qui. Per l'occasione, l'amico dello sposo signor Gastone Manicati pubblicava due ispirate poesie dal titolo: *Marina d'Italia, Colline d'Istria.*

Movimento elettorale. Sabato a Cormons pei fiduciari della quinta curia ci fu molta lotta. Erano in predicato due liste, una sostenuta dai socialisti, l'altra dal partito conservativo. I liberali si sono astenuti. La lista dei conservativi ottenne vittoria per soli 4 voti. Siccome però ci furono brogli, sarà prodotto reclamo.

Giovedì avremo l'elezione qui degli elettori eletti per la 5 curia. Gli elettori sono ben 4503; voteranno in 3 sessioni, cadauna per 14 fiduciari. I nomi proposti dai liberali si conoscono già, non posso dirvi però se vi saranno altre liste, da parte degli sloveni e dei socialisti, come furono nel 1897.

Venerdì vi sarà a Cormons la elezione dietale suppletoria pel collegio di Cormons-Gradisca. I liberali-nazionali propongono il D.r Francesco Waiz, che ha probabilità di vittoria; i conservativi portano il D.r Marchesini, il quale si lasciò rimorchiare:

Nello stesso giorno ci sarà qui l'elezione pur dietale suppletoria della Camera di commercio. Tutti i membri sono d'avviso di votar pell'ing. Giuseppe Chiozza di Scodovacca.

Le elezioni nei comuni foresi del piano, procedono con lotta in qualche paese, con indifferenza ed apatia negli altri. Anche nei preti, benchè si tratti di portar un loro candidato, in alcuni siti non v'è l'entusiasmo delle altre elezioni. Gli slavi invece si baruffarono dappertutto. In alcuni villaggi i preti devettero persino venire protetti dalla gendarmeria, altrimenti le prendevano su.

Nomenclatura di piazza. — Il consiglio comunale di Cormons con felice pensiero battezzava una piazzetta di quella borgata, col nome venerato del defunto medico e numismatico Cumano.

Processi di stampa — Nella presente sessione d'Assise, ben 5 erano i processi di stampa da trattarsi, e tutti dei sloveni! Quattro si conciliarono prima, e il processo sfumò; il quinto fu trattato, e si andò fino in fondo! Anzi, tanto in fondo che la sentenza venne pubblicata *sabato notte alle 2 1/2 ant.* La sentenza fu di condanna a 200 corone di multa per il gerente Marussig del periodico clericale *Gorica*; più le spese del processo. La denuncia fu prodotta dal direttore dell'organo sloveno liberale *Soca*, Andrea Gaberschek. Il *Gorica* aveva stampato che quando il Gaberschek era cassiere d'una banca slovena, commise certe irregolarità.

Da ciò l'accusa. Dal dibattimento risultò — benchè questa accusa specifica sia caduta — che proprio proprio il Gaberschek non è una candida colomba, come egli e i suoi amici vogliono farlo apparire. L'avvocato D.r Giovanni Sustersig, venuto qui appositamente da Lubiana, che è anche deputato politico clericale, ebbe nella sua difesa parole molto gravi contro il Gaberschek.

Associazione italiana di Beneficenza. — Mercoledì, alle ore 9 di sera, nella sala dell'*Hôtel Centrale* ex Dreher, vi sarà una seduta di questa nuova Società, col seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione degli Statuti.
2. Nomina delle cariche Sociali.

Il santo scopo, che si propone l'Associazione, non ha bisogno d'essere ricordato per ispingere quanti sono i regnicoli qui residenti ad inscriversi.

La pace anglo-boera.
e la situazione finanziaria in Europa.

Il signor J. B. Robinson (un inglese fra i maggiori proprietari di miniere del Transvaal, il cui patrimonio si calcola a circa un miliardo di corone) propone, in un articolo pubblicato dalla *Contemporary Rewiev* di venire ad un accordo coi boeri. La proposta, in questo momento, è assai sintomatica. Le basi dell'accordo sarebbero le seguenti: Il Transvaal e l'Orange dovrebbero venire amministrati da un governatore in unione ad una giunta esecutiva di dodici membri, cinque dei quali verrebbero scelti dai boeri. Con ciò il Robinson vorrebbe creare una base per le trattative ed eliminare il concetto brutale dell'annessione incondizionata. Ciò che rende di particolare importanza l'idea lanciata dal Robinson, sono le considerazioni d'ordine strettamente economico alle quali si appoggia.

« L'Inghilterra — così il Robinson — deve agire con criteri pratici nel riordinare un paese le cui ricchezze superano quelle di tutte le colonie dell'impero. L'Africa del sud pacificata, segnerebbe un risveglio colossale per tutto il commercio, un periodo di straordinaria floridezza e di felicissimi impieghi così pel capitale come per il lavoro. Con nuove ferrovie si potranno sfruttare immensi giacimenti auriferi ancora inesplorati, e dare uno slancio inaudito agli affari.

Si tratta di un paese grande come la Germania, poco popolato, dove tutto è da rifare, dall'aratro alle macchine a vapore e agli articoli di lusso. La pace in Africa farebbe rifiorire le industrie di tutto il mondo, porterebbe addirittura una rivoluzione nelle flotte mercantili europee e strapperebbe perfino l'Austria, questa « ultima Thule » del mondo economico dalla sua atonia.

L'oro è il prodotto più importante del Transvaal; se ne ne importavano in Europa, prima della guerra, 15 milioni di sterline all'anno. La chiusura delle miniere fu la prima spinta alla crisi finanziaria ed economica. Il capitale, sottratto alla sua funzione naturale, venne impiegato in polvere e in piombo.

La ripresa dell'importazione aurea in Europa influirà sul saggio d'interesse, migliorerà la posizione degli istituti di emissione, ridesterà lo spirito d'intrapresa generale ecc. ecc. Robinson dice che Krüger è un diplomatico nato che vince tutti in furberia. Conviene approfittarne del momento in cui egli ha abbandonato il paese per aprire le trattative.

L'articolo di quest'uomo d'affari inglese che invoca la pace, ha prodotto une grande impressione. La *Neue Freie Presse* dice che qualunque sia l'accoglienza che l'idea sarà per avere, Robinson è da prendersi sul serio. L'Inghilterra è stanca della guerra e matura per un cambiamento nella sua politica.

Il messaggio di Mac-Kinley.

Washington, 3 — Mac Kinley ha diretto al Congresso un messaggio. Esso dice che tutti gli sforzi tendono alla sistemazione definitiva della questione cinese, che le potenze si dichiararono categoricamente in favore dell'integrità della Cina. Constata che le relazioni con l'Inghilterra e la Germania continuano ad essere amichevoli, rammenta la sincera espressione di cordoglio trasmessa all'Italia dal governo e dal popolo degli Stati Uniti in seguito all'assassinio di Umberto.

Soggiunge che gli assassini dei cinque italiani, linciati a Tallulah nel 1899, non poterono deferirsi ai tribunali malgrado gli sforzi del governo federale e del governo della Luisiana. Le rimostranze dell'Italia di fronte a questo diniego di giustizia furono quanto mai giuste e temperate. Il messaggio raccomanda nuovamente al Congresso di conferire ai tribunali federali il diritto di giudicare gli affari internazionali di tal genere; chiede che il Congresso voti una indennità in favore delle vittime del linciaggio di Tallulah.

Per le scuole.

Plausibilissime ci sembrano le innovazioni che risguardano le Scuole rurali; e le illustriamo con le parole medesime della relazione: « Essendo la ricompensa data ai maestri di campagna, anche per legge, la più esigua, e riuscendo in generale pesante l'insegnare nei piccoli centri rurali, le nostre scuole extraurbane sono di solito affidate alle maestre di prima nomina, quasi fosse cosa agevole e richiedesse poca esperienza reggere con buon profitto una scuola mista — e spesso a due e anche a tre sezioni riunite — di fanciulli generalmente mancanti d'ogni elemento di educazione famigliare e sociale. Unica, ardentissima e non ingiustificabile brama di queste povere giovani, scarsamente rimunerate e sfiduciate per la quasi assoluta inanità dei loro sforzi, è di approdare per *turno* ad una scuola urbana, alla quale non di rado arrivano stanche e logorate da lunghe fatiche, non confacenti alla loro fibra e al loro temperamento morale, e dopo aver passati gli anni migliori in una lotta che ha intaccato la loro fede, le ha distolte dai loro studi, le ha prostrate sotto il peso di privazioni e di strapazzi. »

« Giacchè, essendo esonerate dal dimorare nella sede assegnata, molta parte della loro attività rimane esaurita nelle cotidiane gite, talvolta non brevi dalla città alla scuola e dalla scuola alla città.

« Gli uomini più eminenti che ressero le sorti dell'istruzione videro e deplorarono questo difetto di ordinamento, del quale ora più che mai sentiamo le tristi conseguenze.

« Ma perchè non si dovrebbe tentar di formare una classe di vere maestre campagnuole, adatte all'ambiente a cui saranno destinate, capaci, sia per loro disposizioni e preparazione e sia per la stabile dimora sul luogo, di esercitare una benefica azione educativa nei paesi o nei borghi dove sono chiamate ad insegnare? Miglioriamo il loro stato, adoperiamo, per il momento, anche una certa coercizione, di cui la legge ci dà facoltà, per imporre l'obbligo della residenza (e di questa coercizione le stesse maestre ci saranno grate appena ne vedranno gli effetti) e, senza precludere loro del tutto la via della città, cerchiamo di innamorarle, di legarle alla campagna, dove porteranno il contributo di un'operosità sempre presente e continuamente produttiva di bene.

« Ecco la ragione del trattamento fatto nel proposto organico alle insegnanti delle scuole rurali; onorario iniziale superiore al minimo di legge ed alloggio gratuito, ove e quando vi sia modo di provvederlo, o, in caso diverso, indennità corrispondente. Per tal modo esse verranno a godere una ricompensa complessiva eguale a quella assegnata alle maestre delle classi urbane inferiori; così sarà tolto uno dei più forti stimoli al tanto agognato trasferimento alle scuole della città.

« Le insegnanti attualmente in servizio o si acconceranno a tale dovere, o — se pure l'autorità comunale vorrà concedere che alcune di esse vi si sottraggano eccezionalmente — rinuncieranno alla indennità corrispettiva; le eligende poi dovranno sottostare a queste condizioni che saranno poste tra le clausole del concorso e nell'atto di nomina...

Riguardo alla assunzione di nuovo personale insegnante ed alle promozioni, il Regolamento stabilisce che vi si debba provvedere mediante concorsi aperti a tutti, per qualsivoglia posto vacante, perchè l'esame di concorso « regolato da opportune modalità ed equamente contemperato con tutti gli altri non trascurabili elementi di giudizio che l'autorità comunale possiede, è la prova meno contestabile e più appariscente del valore e della coltura individuali, davanti alla quale deve cadere ogni dubbio e spuntarsi ogni protesta, da qualunque parte essa muova; è il più sicuro mezzo per indurre in chi ne ha interesse, il convincimento che il Comune non ha altre mire che il bene della scuola e la giustizia per tutti. »

—

Un capitolo « doloroso e spinoso » è quello delle assenze degli insegnanti. La relazione lo correda con una tabella in cui sono registrate le assenze degli insegnanti nostri nel decennio 1890 91 e 1899 900: una tabella che ci mostra, con la nudità delle cifre, cose forse non sospettate e che fanno impressione. Gli è perciò che si reclama ora — e giustamente — l'applicazione testuale dell'art. 164 regolamento generale: se il maestro ha tralasciato di fare lezione

per più di sei mesi interrotti o consecutivi nel corso dell'anno, e se nell'anno scolastico successivo non è in grado di riprendere servizio nei primi mesi, il Comune ha facoltà di dispensarlo dall'ufficio e di provvedere definitivamente alla scuola. — Il maestro, che dopo aver ripreso servizio nei due primi mesi dell'anno scolastico successivo all'interruzione, ricade malato, non ha diritto che alla metà dello stipendio per tre mesi; e trascorso questo termine, il Comune può dispensarlo d'ufficio e provvedere alla nomina di un altro insegnante.»

La relazione si mostra giustamente severa contro *l'abuso* delle assenze e dice: «A noi pare che alcune — solo alcune — delle nostre maestre sogliano dare soverchio peso a piccole sofferenze e indisposizioni, non separabili dal genere di vita a cui si sono dedicate, e talvolta anche se le figurino, trovando utile alla loro salute riposarsi in casa e distrarsi alquanto attendendo alle domestiche cure.

«Questa trascuranza del dovere (diamo alle cose il loro nome) è la piaga che insidia l'organismo di molti tra i pubblici servizi, e si estende e si approfondisce con infezione malefica, intaccando anche la parte immune ed apportandovi una rilassatezza snervata, insanabile. E guai che la rilassatezza, guai che lo scetticismo invadano la scuola!

«La legge ci offre pochi mezzi contro questi deplorevoli abusi, che ci sanno, si intravedono, ma dificilmente si possono provare: un'attestazione medica basta a tutte coprire e a tutti salvare. Non che il medico, per quanto lo concerne, non abbia ragione il più delle volte di prestarsi a così fatte giustificazioni: è tanto facile anche ad un profano trovare in una persona dedita ad una vita chiusa di attività intellettuale e costretta alla continua vociferazione, dei disturbi che sarebbe opportuno curare. Il torto è di coloro i quali ricorrono ad un mezzo che dovrebbe valere soltanto in casi di assoluto bisogno, se bene intendono la voce del dovere e la grandezza del loro ufficio.

«Non essendo possibile creare delle disposizioni che contrastino con la legge, noi domandiamo al Consiglio un voto che dia forza ai preposti di adoperare almeno quei mezzi che sono loro consentiti, per tentar di sradicare la brutta tendenza, *troppo e troppo a lungo tollerata* con danno dell'amministrazione e con forte pregiudizio dell'istruzione popolare».

—

La relazione occupasi quindi del servizio delle supplenze; dell'insegnamento del canto corale; dell'insegnamento dell'agraria nelle scuole rurali; della educazione fisica; delle scuole serali e festive.

—

Quali le conseguenze finanziarie delle proposte riforme?

Non seguiremo la relazione in tutte le sue dimostrazioni; e ci limiteremo ad esporre la cifra complessiva, che salirà ad un massimo di lire 14492.50.

«Con ciò — conclude la relazione — avremo migliorate le condizioni del Corpo magistrale, rinvigorita la funzione direttiva e assicurata un'attività più fruttuosa alla scuola; ci saremo procurati il diritto di libera scelta in concorsi da noi stessi aperti e regolati; avremo raggiunto l'ideale della maestra di campagna residente nel centro rurale destinatole; avremo fatto un passo innanzi per quanto si riferisce all'educazione fisica e agl'insegnamenti vari di pratica utilità e di coltura morale, come il canto corale, l'agraria, il lavoro manuale, che già sono attuati o che abbiamo in animo di introdurre gradatamente nelle nostre scuole, per modo che esse divengano nella realtà, e non tieno di nome soltanto, le scuole del popolo.»

La presentazione di Stringher

Ieri si è adunato il Consiglio superiore della Banca d'Italia sotto la presidenza di Rossi e l'intervento di Venardo rappresentante del ministero del Tesoro.

Il presidente presentò il nuovo direttore generale Stringher e gli rivolse cortesi parole.

Stringher pronunciò un breve discorso per ringraziare il Consiglio e fissare i criteri di governo della Banca. Le sue dichiarazioni furono accolte da vive approvazioni.

Cronaca Provinciale

Pozzuolo.

I premiati al concorso d'animali.

Nel primo concorso sistematico d'animali bovini tenuto in Pozzuolo il 30 novembre prossimo passato, furono conferiti i seguenti premi:

Categoria Vacche: R. Scuola d'Agricoltura Pozzuolo, Band. I grado — id id. id. Med. d'argento — Jacuzzi Pietro Terenzano, Bandiera II grado — Cattivello Giovanni Pozzuolo id. II grado — De Cecco Ferdinando id, id III grado — Beltrame Domenico Sammardenchia, id. III grado — Saccavino Angelo Cargnacco id. III grado.

Menzioni Onorevoli N. 10

Premi in denaro ai bovari complessivamente L. 30.00.

Categoria Giovenche: Terenzani Agostino Terenzano Bandiera I grado — Aminist. Sabbatini Pozzuolo id II grado — R. Scuola d'Agricoltura id, id. II grado — Gigante Fratelli id III grado — Mussi dott. Vittorio Cividale, id. III grado — Berlassi Fratelli Terenzano, id III grado.

Menzioni Onorevoli N. 14.

Premi in danaro ai bovari, complessivamente L. 22.00

Categoria Vitelle: Rigo Autonio Sammardenchia Bandiera I grado — Nussi Dott. Vittorio Cividale id II grado — Piani Vicenzo Zuliano id III grado — Nazzi Gio. Batta Sammardenchic, id III grado

Menzioni Onorevoli N. 16

Premi in danaro ai bovari complessivamente L. 28.00

Categoria Torelli: De Cecco Ferdinando Pozzuolo, Bandiera I grado — Petri Domenico Sammardenchia, id II grado — Bardolo Fratelli, id III grado — R. Scuola d'agricoltura Pozzuolo, Medaglia bronzo — De Sabbata Giuseppe Cargnacco, Bandiera III grado — Rigo Fratelli Sammardenchio Medaglia bronzo.

Menzioni onorevoli N. 5.

Premio ai bovari in danaro, complessivamente L. 26.00.

Pordenone.

Teatro — *3 dicembre* — (B) — Domani la Compagnia drammatica di Vittorina Duse, diretta dall'artista Luigi Duse, incomincierà il corso di rappresentazioni al Sociale con la Commedia in 4 atti di Giacosa, nuovissima per noi: *Come le Foglie*, tanto applaudita nelle principali Città. Ancora ieri si incominciò a riscaldare il Teatro coi caloriferi che vanno benissimo. Certo la distinta Compagnia farà ottimi affari.

Due ponti. Si lavora alacremente sul ponte delle Monache. Domani incomincierà il lavoro del ponte del Molino. Però anche per esso, saranno necessarie in corso di esecuzione, radicali riforme.

Gemona.

Teatralia. — *2 dicembre* — *(A)* — La compagnia d'Operette «Città di Catania» diretta dal cav. Salvatore Papale trova al nostro Sociale meritati applausi. Ieri sera si diede il *Re Capone*; e la signorina L. Betti-Bello, sotto le spoglie del capitano Ildeberto, continuò ad entusiasmare il pubblico colle sue forme giunoniche e colle sue note armoniose.

All'orchestra cittadina, improvvisata per la circostanza, coi noti sigg. Luigi Pollettini, Giulio Pasquali, Linda Dalla Santa, Angelo Cornacchia, Elia Elia, Pietro Nicli ecc. ecc., un elogio particolare per la gentile prestazione.

Questa sera si ripete la stessa opera; quanti prima avremo «*La gran Via*».

Tiro a Segno. — Sabato e Domenica p. v. (8 e 9 dicembre) la Società di Tiro a segno darà la gara annuale. Il programma annunzia 5 categorie tra cui quella alla rivoltella, con premi numerosi e degni di considerazione. L'impulso dato dal Presidente sig. Antonio Stroili a questo patriottico sodalizio onora la nostra Terra, e noi Domenica prossima assisteremo volentieri alla geniale festa delle armi.

Legato benefico. — La Congregazione di Carità fu autorizzata ad accettare il legato di lire 2000 disposto a suo favore dal sacerdote Leonardo Stroili, mediante testamento pubblico 9 gennaio 1900, a rogiti del notaio dottor Celotti di Gemona.

Codroipo.

Morto in galera. — La sera del 23 dicembre 1894 a Codroipo venne commesso un assassinio sulla persona di Chiarcossi Pietro, assassinio che impressionò fortemente la popolazione. Quale autore confesso del delitto venne arrestato Toso Francesco, d'anni 24 contadino, che fu poscia condannato dalle Assise di Udine a 10 anni di reclusione. Oggi giunse la notizia che il Toso, il 25 novembre u. s. in seguito a cachessia, dovette soccombere, nel bagno penale di Castiadas (Sardegna) dove da parecchio tempo trovavasi. Lasciò 184 lire risparmiate lavorando nel bagno.

Furto sacrilego. — La notte scorsa, da ignoti, venne perpetrato un furto nella Chiesa Arcipretale mediante scassinatura delle cassette per le offerte. La somma rubata, si calcola ammonti a 10 lire.

Sul posto si rinvenuero uno scalpello ed un moccolo di candela.

Drenchia.

Furto con scasso. — Rodolfo Stries fu Bortolo d'anni 16 da Drenchia venne arrestato per furto con scasso, in danno di Valentino Crisetig fu Antonio da Grimacco, di lire 85 circa. La refurtiva fu trovata dai carabinieri nel fienile di Luigi Primosig, presso il quale abitava lo Stries in qualità di domestico.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 - 12 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	4 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.3	751.2	754.0	755.1
Umido relativo . .	71	71	62	—
Stato del cielo . .	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm . .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	3-E	ca.NE
Term. centig. . . .	4 4	6.5	2.6	1.1

3	Temperatura	massima	8.3
		minima	2 0
		minima all'aperto	0 1
4	Temperatura	minima	— 0.1
		minima all'aperto	— 1 8

Venti deboli o moderati settentrionali, cielo vario; ancora qualche pioggia sul versante meridionale; Adriatico mosso.

Il Prefetto

comm. V. Flaùti ha assunto ieri il suo ufficio ed ha ricevuto gli impiegati della Prefettura e dell'Ispettorato di P. S. presentati dai rispettivi capi ufficio. Per tutti ebbe parole cortesi e di incoraggiamento.

Il direttore delle R. Poste trasferito a Belluno.

Abbiamo udito stamane che l'ottimo cav. nob. Pietro Miani, direttore delle R. Poste, fu, con disposizione ministeriale, destinato a reggere l'ufficio di Belluno. Credesi però che il nob. Miani chiederà il collocamento a riposo.

La «questione» fra giornali e giornalisti clericali.

Il *Cittadino Italiano* di ieri sera annuncia di aver ricevuto nelle ore pomeridiane «uno scritto di rettifica in «attinenza alla nota questione».

Naturalmente, non possiamo sapere cosa quegli scritti contengano. In attinenza però alla *nota questione*, abbiamo ricevuto una circolare che annuncia il nuovo giornale cattolico diocesano *Il Crociato*; e la pubblicazione, per sabato, del *Piccolo Crociato*.

In questa circolare, è contenuta la seguente lettera dell'Arcivescovo alla *Spettabile Commissione per la stampa del giornale cattolico diocesano*:

«La penosa impressione manifestatasi testè nel vedere la risoluzione della tipografia detta Patronato di riprendere per proprio conto la stampa del *Cittadino Italiano*, potendo far sorgere qualche dubbio non forse resti alcunchè da desiderare nei rapporti di cod. Spettabile Commissione verso questa Ecclesiastica Autorità; mi affretto a dichiarare, senza alcuna riserva, che soddisfattissimo dell'impegno spiegato per quasi tre anni dall'epoca del commessole incarico, non posso che confermargliele, augurandomi che il Signore le prodighi assistenza e conforto nel proseguimento dell'assunta impresa, e renda pienamente efficace la benedizione che le imparto.»

La circolare spiega il titolo ed il programma del nuovo giornale; e soggiunge:

«Certo che ove non sapesse di avere l'appoggio assoluto dei Friuli cattolico, anzi — a dire con più esattezza — se non sapesse che il clero e i cattolici della nostra arcidiocesi furono sempre, sono e saranno col Vescovo e per il Vescovo, il quale solo può unirci al Papa; la Commissione non si assumerebbe un così grave compito e una così grave responsabilità. Ma tra noi — grazie a Dio — vige senza restrizioni e in tutta la forza della sua espressione l'*unus Christus, unum baptisma, una fides* del grande unificatore dei primi cristiani — l'apostolo S. Paolo — e perciò procediamo sereni e fiduciosi nell'opera nostra».

Il Crociato comincierà le sue pubblicazioni verso la metà del mese. La commissione è composta come segue:

Avv. cav. V. Casasola — prof. dottor P. Gori — sac. F. Ostermann — sac. dott. L. Pelizzo — sac. E. Quirini — L. Scrosoppi.

Il voto dei maestri circa il nuovo regolamento scolastico.

Ieri sera si radunarono gl'insegnanti delle scuole elementari di Udine, allo scopo di studiare il regolamento che domani verrà presentato al Consiglio Comunale, e dopo breve discussione fu ad unanimità di voti approvato il seguente *ordine del giorno*:

Il Corpo insegnante delle scuole comunali di Udine, oggi radunatosi per prendere conoscenza del regolamento che il 5 corr. verrà presentato al Consiglio, dopo un accurato esame del regolamento stesso, fa voti affinchè sia discusso ed approvato nell'attuale sessione d'autunno.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel Mese di novembre 1900 alla stagionatura

Greggie	Colli	N.	63	K.	6425
Trame		»	—	»	—
Organzini		»	—	»	—
	Totale	N.	63	K.	6425
all'Assaggio					
Greggie		N.	247		
Lavorate		»	—		
	Totale	N.	247		

Elezioni commerciali.

Riceviamo altre informazioni circa la votazione seguita domenica nelle varie sezioni elettorali della Provincia per le elezioni commerciali. Crediamo inutile riferire i risultati parziali d'ogni singola sezione, limitandoci ad esporre il complesso dei risultati finora noti e che comprende 26 sezioni. Mancano ancora le sezioni di:

San Giorgio di Nogaro — Manzano — Medun — Resiutta — S. Vito al Tagliamento.

Lacchin Giuseppe di Sacile	voti	1123
Orter Francesco di Udine	»	1076
Faelli Antonio di Arba	»	1051
Bardusco rag. Luigi di Udine	»	1041
Masciadri cav. Antonio id.	»	1039
Morpurgo comm. Elio id.	»	1029
Volpe comm. Marco id.	»	1026
Bert Ernesto di Palmanova	»	939
Muzzati rag. Girolamo di Udine	»	937
Spezzotti Giov. Batt. id.	»	836
Brunetti Matteo di Pontebba	»	577
Piussi Pietro di Udine	»	503
Scaini dott. Virgilio id.	»	475
Raetz ing. cav. Guglielmo di Pordenone	»	470
Morassutti Antonio di S. Vito	»	432
Beltrame Antonio di Udine	»	332
Pico Emilio id.	»	111

—

Da eleggersi, dodici: quindi le maggiori probabilità sono per la riuscita del Brunetti Matteo proposto dai carnici e per la esclusione del dott. Scaini: ma i risultati delle sezioni mancanti potrebbero spostare le cifre e modificare le previsioni in favore di questo.

Non si votò nelle seguenti sezioni: Tarcento, Gemona, Comeglians, Latisana, Ampezzo e Moggio.

In quest'ultima sezione, un gruppo di elettori sufficiente per formare il seggio si presentò fra le tredici e le quattordici nel locale destinato alla votazione; ma lo trovò chiuso. Quel v. Pretore, quando fu messo giorno, credette preferibile — all'aspettare e non venire — andarsene pei fatti suoi.

Potrebbe darsi, che la differenza di voti fra l'ultimo eletto e il primo... caduto non superi il numero degli elettori della sezione (44), potrebbe darsi, diciamo, che fosse da indire per Moggio una nuova votazione.

Per omicidio di Giovanni Corona.

Domani il giudice di questo Tribunale, avv. Sandrini, il sostituto Procuratore del Re avv. Ronga ed il cancelliere Fabeo, si recheranno ad Erto, per l'istruttoria del processo contro Antonio De Marta, arrestato per falsa testimonianza il 24 novembre u. s. alla Corte d'Assise, durante lo svolgimento del processo contro Osvaldo Fuppin fu Osvaldo, accusato dell'omicidio di Giovanni Corona: processo che venne rinviato ad altra sessione.

Ex guardia campestre ribelle.

Domenico Gobbo fu Lodovico, d'anni 42, guardia campestre del comune di Campoformido, licenziato tempo fa dal servizio, alle replicate domande del sindaco, mai si decideva a restituire il vestiario e l'armamento.

Chiamati quindi i carabinieri ed essendosi il Gobbo ad essi ribellato, fu arrestato e tradotto in queste carceri.

Beneficenza.

Il signor Zamparo Giovanni fu Antonio, in memoria dei defunti di famiglia, elargì L. 25 a questa Congregazione di Carità che sentitamente ringrazia.

Invito.

Quella persona, che cinque o sei giorni fa, acquistò verso le ore 9 ant. allo sportello dell'Uffizio distribuzione della posta, 200 francobolli da cent. 20, è pregata di presentarsi allo sportello stesso per motivi che la riguardano.

All'Ospitale

venne medicato Giusto Zaninotto fu Vincenzo d'anni 37 da Pasian di Prato per lievi contusioni alla regione anteriore della coscia sinistra, terza superiore e alla regione interna del ginocchio destro, guaribili in tre giorni. Dette lesioni il Zaninotto racconta di averle riportate in causa di un colpo d'arma da fuoco sparatagli verso le 10 e mezza della sera precedente da uno sconosciuto.

Teatro Minerva.

Il pubblico mascolino accorse abbastanza numeroso alla recitazione della commedia *Effe-Effe*, attratto senza dubbio dal consiguato non intervento delle signorine.

Ma la disillusione fu completa dinanzi ad una *scipita pochade*, dove tutto l'allettamento sta in quattro frasi scollacciate, mentre evvi una mancanza assoluta di situazioni comiche e di tutto quello che può formare, come si dice in gergo teatrale, un *completo successo d'ilarità*.

—

Il Minerva si riaprirà la sera dell'undici corrente con il *debutto* del rinomato illusionista e trasformista, unico emulo di Fregoli, sig. Costantino Bernardi.

Truffa di sessanta lire in danno della famiglia Biasutti.

L'ingegnosità dei farabutti non ha limiti. L'altra settimana, due coloni di Rivignano, certi Monreale, si presentarono a Villafredda, presso la famiglia Biasutti, per trattare l'assunzione in colonia di alcuni fondi, ch'essi, assieme al dott. Giuseppe, visitarono.

L'affare si poteva considerare come conchiuso: i due Monreale dissero che avrebbero mandato un loro fratello, per definire la cosa.

E capitò, ieri o ierl'altro un tizio, pure a Villafredda, spacciandosi per fratello e mandato dai Monreale: visitò anch'egli i fondi, gli piacquero, chiese un prestito di quattrocento lire per far fronte alle prime spese... Non gli furono accordate. Egli dormì a Villafredda e nel domani venne ad Udine, nella vettura padronale, assieme alla signorina Biasutti.

Quando fu in vicinanza di Porta Gemona, discese... e rifece i suoi passi, fino all'incontro di un servo della famiglia Biasutti, certo Pellarini, il quale veniva pure in città, con un carro, conducendo una botte di vino ad un oste.

— E' a ditt la paroncine che mi dais chei sessante franchs che us han consegnàd pal dazi. E' pensarà jè a pajàlu, intant che vigìs indenant...

Il Pellarin consegna le sessanta lire... e il *buon uomo* se ne va per non farsi più vedere.

Probabilmente, l'ingegnoso mariuolo è di Trivignano, poichè sul conto dei coloni Monreale si mostrò informatissimo.

Buona usanza.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di *Cornelia Perissini*: Pertoldi cav. Francesco lire 1, Bevilacqua prof. Enrico 1;

di *Maria Turchetti*: Enrico Mason lire 1;

di *Martina Valentino schnsferi*: Biaggio Fenile lire 1;

di *Orio cons. Andrea*: Ioppi dott. Antonio lire 2.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Mazzeri Giuseppe*: Poubio Ronzoni lire 1, Italico Ronzoni 1;

di *Famea Francesco*: Famiglia Fattori l. 1, Famiglia Zoccolo 1, Tomasoni Giacomo di Butrio 2.

—

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di *Rosa Cella ved. Urìa*: Michele Corradini e famiglia lire 1, Ettore Corradini-Monaco e famiglia 1.

—

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte del figlio *Massimiliano*: la signora Todaro-Trevisin lire 30.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.—	Germania	129.50
Romania	103 70	Napoleoni	21.10
Sterl. inglesi	26 40		

Circo equestre Zavatta.

Questa sera alle ore 8.15, serata d'onore del popolare clown Tony. Grande sfida di lotta fra Tony e Cosmo udinese.

Vedere in IV.a pagina.

In seguito a disgraziato accidente occorsogli sabato in Pordenone, ieri soccombeva il signor

Pietro Pilosio

ottuagenario.

La vedova Luigia Gallina, i figli, Antonio neg. in vini e Luigi, anche per le sorelle assenti, ne danno lo straziante annunzio, avvertendo che i funebri del compianto estinto avverranno quest'oggi alle ore 2 1/2 p. m. movendo dalla casa Sub. S. Lazzaro N. 9 per la Parrocchiale del SS. Redentore, indi al Cimitero di S. Vito.

Il presente serve come partecipazione diretta; — e si antecipano ringraziamenti a tutti quei pietosi che onoreranno di estreme onoranze l'adorato defunto.

Memoriale dei privati.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1900.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	34,120.33
Mutui e prestiti	»	5,551,421.47
Buoni del Tesoro.	»	1,660,000.—
Valori pubblici	»	5,093,374.90
Prestiti sopra pegno e riporti .	»	501,872.—
Conti correnti con garanzia. .	»	275,166.73
Cambiali in portafoglio . . .	»	1,602,347.70
Conti correnti diversi . . .	»	5,047.10
Ratine interessi non scaduti .	»	259,497.47
Mobili	»	9,454.48
Crediti diversi	»	45,598.22
Depositi a cauzione	»	2,787,330.20
Depositi a custodia	»	1,619,962.24
Somma l'Attivo . . .	L.	18,841,192.84
Spese dell'esercizio in corso	L.	125,873.32
Totale	L.	18,967,066.16

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,630,420,22
Depositi al portatore 3 0/0 .	L.	9,013,141.73
Depositi a piccolo risparmio 4 0/0	»	684,149.26
Totale credito dei depositanti	»	12,327,711.21
Interessi maturati sui depositi	»	321,498,98
Debiti diversi	»	48,488,19
Conto corrispondenti	»	173,366,45
Depositanti per dep. a cauzione	»	2,787,330,20
Depositanti per dep. a custodia	»	1,619,962.24
Somma il Passivo	L.	17,278,357.27
Fondo per le oscillazioni dei valori	»	396,602.64
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1899	»	1,000,676.24
Rendite dell'esercizio in corso	»	291,430.01
Somma a pareggio	L.	18.967,066.16

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI
nel mese di novembre 1900.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	rimborsi num.	rimborsi somme Lire	C.
nominativi	17	17	116	180,370	78	114	241,195	97
al portatore	155	151	731	450,165	34	949	428,003	55
a piccolo risparmio	23	40	364	21,665	84	230	24,271	53
da 1 gennaio a 30 novembre 1900								
nominativi	136	129	1021	1,568,379	32	1160	2,191,747	12
al portatore	1641	1169	8522	4,321,220	90	9876	4,277,437	44
a piccolo risparmio	415	383	5212	272,244	72	4511	217,453	01

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine
riceve depos. su libr. nominativi al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni . . . . » 4 1/2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 . . . » 5 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni . . . . » 4 1/2 »
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine . . . . » 4 »
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi . » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito . . . . » 4 3/4 »
a credito . . . . » 3 3/4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro . . . . . » 4 3/4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi . . »
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

—

Vendita immobili. A l istanza di Bertoni Gio. Batta fu Biagio di Ospedaletto, il 17 gennaio si mettono all'incanto stabil. in mappa di Dogna e di Chiuf. La vendita segue a carico di Pittino Veneranda.

— Nel 29 novembre ebbe luogo avanti il Tribunale di Tolmezzo l'asta promossa da Verzin Carolina, contro Dionisio Leonardo ed altri. Gli stabili in calce descritti, furono deliberati alla esecutante Verzin per il prezzo di l. 300.

Il 14 dicembre scade il termine per l'aumento del sesto.

— Ad istanza di Bilia Dottor Lodovico ed in confronto di Piccoli Pietro e Lorenzo fu Antonio di Galleriano, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 19 gennaio l'incanto per la vendita al maggior offerente di immobili posti in comune censuario di Galleriano.

Aste ed appalti. Avutasi l'offerta del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione della riscossione delle tasse sulle occupazioni di aree e spazi pubblici e sulla misurazione dei cereali sul pubblico mercato di Pordenone pel triennio 1901-1903, il 17 corr. si procederà ad un nuovo incanto sul prezzo di lire 2677 50 annue.

— Il 17 cor. avrà luogo il secondo esperimento d'asta per la vendita di sei lotti di piante nel Comune di Polcenigo.

Voci dei privati.

Per la musica.

Unisco la mia voce a quella di altro giornale cittadino per pregare il Colonnello a voler mutar l'ora del concerto della Banda e cioè di ritornare all'antico, dalle 2 1/2 alle 4 pom. In questo modo potrà approfittare la maggioranza dei cittadini, e la Banda circondata da buon numero di uditori, avrà maggior soddisfazione. — Speriamo che la chiesta variazione di orario verrà accolta con benevolenza dall'Il. S.g. Colonnello non essendo che un segno dell'interessamento che i cittadini dimostrano per la brava musica di fanteria.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Guardia di finanza assolta. — Siede sul banco degli accusati un negoziante di Trieste. E' certo Giovanni Gianciolo, siciliano, che fu parecchi anni addietro guardie di finanza del circolo di Udine.

E' imputato di diserzione qualificata per essersi involato passando il confine, coll'aggravante di avere abbandonato il posto di sentinella.

L'imputato dice non esser vero che si trovasse in servizio: si raccomanda per la moglie e pei bambini.

Il P. M. propone mesi sei di carcere, da ridursi a tre per l'amnistia militare.

Ma il Tribunale assolse l'accusato per inesistenza di reato, e ne ordinò la scarcerazione.

Gazzettino commerciale

Mercati pordenonesi.

2 dicembre. — *(B)* — I mercati di ieri furono scarsi causa il tempo che ci diede la pioggia fino alle ore 6 ant. Però quel poco che fu portato al mercato in bovini e lanuti ebbe facile esito, massime in vitelli e giovenche, meno i buoi da carne.

Furono venduti suini al solito prezzo. secondo il peso da cent. 90 a lire 1.

Pollerie: relativamente un buon numero, a prezzi sostenuti.

Uova: circa 40 mila a lire 90.

Tacchini: 400, da cent. 95 a lire 1.

Grani: Frumento al quint. lire 23 50, Granoturco nuovo all'ett. 12 97. Fagiuoli all'ett 13 30. Sorgorosso all'ett. 6,38. Trebbia: causa il tempo mercato scarso. Circa Q. 30 da lire 1 a l. 1.35.

Gli avvenimenti in Cina.

Il freddo e la mortalità.
I telegrafi cinesi.

Londra, 3. Lo *Stendard* ha da Tientsin 30 u. s.:

Le truppe tedesche soffrono molto causa il tempo rigido. La percentuale della mortalità è considerevole.

Le autorità militari non ritengono necessario di impedire ai cinesi di ristabilire le linee telegrafiche, reputando inutile di impedire le comunicazioni dei cinesi di qui con la Corte imperiale e con Pechino.

Una gloria di Pechino in mano ai francesi e ai tedeschi.

Londra, 3. Il *Times* ha da Pechino che i francesi ed i tedeschi col consenso di Waldersee, si sono impadroniti dei meravigliosi strumenti astronomici costruiti dai gesuiti sulle mura di Pechino e che sono considerati una delle maggiori glorie della città. Essi saranno portati parte a Berlino e parte a Parigi.

Una dimostrazione anti-inglese a Liegi.

Bruxelles, 3. — A Liegi in occasione del passaggio di Krüger per quella città avvenne un fatto deplorevole che destò generale indignazione.

Circa 600 dimostranti frantumarono a sassate le finestre del vice-consolato inglese, e bombardarono con pietre anche l'abitazione del vice-console Menzies.

Fu avviata subito una severa inchiesta.

La simpatia della stampa russa per Krüger.

Berlino, 3. — Da Pietroburgo si telegrafa che in occasione della presenza di Krüger in Europa, si ridesta in tutta la Russia l'entusiasmo per i boeri. I giornali fanno vivace propaganda a favore della domanda di Krüger, che il conflitto sud-africano sia risolto da un tribunale arbitrale.

PUBBLICAZIONI

L'uomo giallo, romanzo cinese di Tcheng-ki-tong — Roma, Società Editrice Nazionale, Lire due.

Ora che l'interesse di tutti è rivolto all'estremo Oriente, ove la civiltà europea va combattendo la lotta del progresso contro l'oscurantismo d'una razza decrepita, è bello e interessante scorrere le pagine di questo libro, dovuto alla penna d'un cinese autentico, che ha saputo rivestir la naturale poesia della patria sua coi lenocinii dell'arte occidentale. — Il generale Tcheng-ki-tong, quale *attaché* militare all'ambasciata chinese a Parigi, ha lungamente vissuto fra noi e, appresi i nostri costumi, ha voluto anche a noi mostrare le poetiche fasi di alcune gentili costumanze del suo paese.

In questo libro, dalle cui pagine si effonde un profumo intenso veramente orientale, è una storia d'amore patetica e sentimentale che passa traverso a una quantità di avventure interessanti e curiose, le quali alzano il velo sotto cui si nascondono agli occhi dei profani le costumanze originali dei figli del sole.

Lettura veramente piacevole, resa più gradita ancora dalla prosa della signora Colbosin, che ha eseguito in modo assai buono la difficile traduzione.

Impianti elettrici domestici di luce con pile ed accumulatori *Suonerie telefoni, parafulmini,* di L. FERRARI — Un volume di pagine 226 con 168 incisioni L. 2. — Terza edizione completamente rifatta. Ulrico Hoepli, editore. Milano, 1900

Ecco un libro che, felicemente giunto alla sua terza edizione, viene presentato sotto una veste nuova e più ricca, essendosi allargata la modesta sfera del precedente volume ad abbracciare oltre agli impianti d'illuminazione con le pile ed accumulatori anche gli impianti di suonerie, telefoni e parafulmini.

Premesse alcune nozioni intese a rendere il libro utile ed accessibile anche a chi nulla sappia di elettricità, l'autore passa in rassegna i tipi più comuni di pile e di accumulatori che possono trovare utile impiego nelle installazioni domestiche, e parla brevemente degli accessori più importanti. Quindi espone quanto occorre per bene impiantare suonerie, indicatori e telefoni con grande corredo di schemi e di regole pratiche, per modo che il libro riesce utilissimo non solo all'operaio che vuole dedicarsi a tal genere d'impianti, ma a chiunque abbia sotto mano un impianto già fatto da tenere in ordine senza ricorrere all'opera altrui, ed a meglio raggiungere l'intento un intiero capitolo è dedicato alla riparazioni dei guasti.

Infine uno speciale capitolo è dedicato ai parafulmini. Le numerose figure che illustrano il testo, parte schematiche e parte ombreggiate, concorrono a rendere quest'opera un manuale veramente prezioso ed utile.

Notizie telegrafiche.

Il Tevere decresce.

Roma, 3. Il Tevere va lentamente decrescendo. Le parti basse non sono ancora tutte libere. La piena nelle campagne durerà ancora due o tre giorni prima che le acque siano ritornate al loro letto. Si imprenderanno poi subito i lavori di restauro dei ponti a Velletri.

ULTIMA ORA.

Nuove gravi perdite inglesi nel Transvaal.

I barbari eccessi delle soldatesche inglesi.

LONDRA 3 — Nessuna nuova notizia di Dewet. E' evidente però che i generali inglesi fanno sforzi erculei per circondarlo.

Nel combattimento vivissimo di Rhenosterkop, fra la colonna Paget e il *commando* di Erasmus, Paget tentò di circondare di notte i boeri, ma questi lo pervennero ed attaccarono gli inglesi, aprendosi una strada. Le perdite inglesi sono gravi. Il Corpo dei volontari Zalandesi perdette cinque ufficiali.

Per farsi un'idea del rancore che regna nella Colonia del Capo, un deputato degli *afrikanders* ha stampato ad Onsland una petizione alla regina Vittoria, in cui la prega di dare ordine che le donne boere vengano uccise, piuttostochè lasciarle esposte agli eccessi delle soldatesche.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco